

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO
14 settembre 2004, n. 344.

Bilancio di previsione 2004. Variazioni di Bilancio.
Capitoli di spesa: 192600 - 194600 Pag. 25

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO
14 settembre 2004, n. 345.

Bilancio di previsione 2004. Variazioni di Bilancio.
Capitolo di spesa: 192600 Pag. 25

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO
16 settembre 2004, n. 360.

Adozione ed approvazione dell'Accordo di programma ex art. 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per l'approvazione della variante al piano generale finalizzata alla realizzazione del collegamento stradale Marcaresse-Passoscuro, nel Comune di Fiumicino (RM) Pag. 28

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO
16 settembre 2004, n. 361.

Adozione ed approvazione dell'Accordo di programma ex art. 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per l'approvazione del Programma Integrato per la riqualificazione urbanistica, edilizia ed ambientale «La Sorgente», in località Miracello, con contestuale variante urbanistica da Zona G 4 e H 3 del P.R.G. vigente a Zona E 2 ed E 3 del P.R.G. vigente, nel Comune di Fiumicino (RM) Pag. 35

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE E DEGLI ASSESSORI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 luglio
2004, n. 622.

Legge regionale n. 40/96 «Istituzione del Servizio Integrato Agrometeorologico della Regione Lazio (SIARE)» e D.G.R. con i poteri del Consiglio Regionale n. 1364/2001, ratificata con D.C.R. n. 69/2001. Approvazione Piano annuale degli interventi, Anno 2004 Pag. 45

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 settembre
2004, n. 797.

Applicazione del D.P.R. n. 101 del 4 aprile 2002. Autorizzazione per l'esperimento di procedure telefoniche per l'acquisto di beni sanitari per i fabbisogni delle ASL/AO. (Pubblicata sul B.E.R. n. 28 del 9 ottobre 2004, Parte III).

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 agosto
2004, n. 814.

DGR n. 977/2003. Utilizzazione della quota proveniente dal Fondo nazionale per le politiche sociali per l'anno 2003. Riparto alle Province del Lazio e al Comune di Roma della somma di Euro 600.000,00. Cap. 1441106 del bilancio regionale 2004 per attività connesse con lo sviluppo del sistema informativo dei servizi sociali Pag. 58

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 agosto
2004, n. 822.

Modifica del Programma regionale degli interventi di potenziamento dei nodi di scambio e di miglioramento della accessibilità al trasporto ferroviario di cui alle deliberazioni Giunta regionale n. 3838/97, n. 4395/97, n. 6097/99 e n. 1602/2002 nonché inserimento nel parco progetti dei nodi di scambio approvato con deliberazioni Giunta regionale n. 1123/2002 e n. 366/2003 e relativo all'Asse II «Potenziamento delle reti materiali e immateriali». Misura II.1 «Reti viarie e sistemi intermodali». Sottosmisura II.1.3 «Completamento e realizzazione della rete programmata di attrezzature intermodali e degli interventi di miglioramento dello scambio gomma-ferro». Punto B «Nodi di scambio», prevista nel Docup Obiettivo 2 - 2000/2006 e nel relativo Complemento di Programmazione, dei progetti di completamento dei nodi di scambio dei Comuni di Bracciano e Sperlonga Pag. 61

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 settembre
2004, n. 842.

Legge Regionale 3 agosto 2001, n. 21. Disciplina delle strade del vino, dell'olio di oliva e dei prodotti agroalimentari tipici e tradizionali. Riconoscimento della «Strada dell'olio DOIP Canino» Pag. 67

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 settembre
2004, n. 848.

Preso atto protocollo operativo della medicina di base.
Pag. 70

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 settembre
2004, n. 853.

Piano annuale degli interventi per il diritto allo studio e per l'educazione permanente. Anno scolastico 2004/2005. Capitolo F11501: Euro 15.000.000,00 con riduzione del 15% = 12.750.000,00; Cap. F11502: Euro 3.020.000,00 con riduzione del 15% = Euro 2.567.000,00. Esercizio 2004 Pag. 86

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 settembre
2004, n. 862.

IPAB Casa di Riposo «Santa Francesca Romana» di Roma. Sostituzione membro Consiglio di Amministrazione.
Pag. 92

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 settembre
2004, n. 866.

Cantieri Scuola e Lavoro. Legge regionale n. 29/96, capo V. Adempimenti di cui all'art. 161 della legge regionale n. 14/99 Pag. 91

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 settembre
2004, n. 867.

Cantieri Scuola e Lavoro. Legge regionale n. 29/96, capo V e legge regionale n. 14/99, art. 161, comma 1, lettera d) e deroga all'art. 4, comma 2 della legge finanziaria regionale 27 febbraio 2004, n. 2 Pag. 96

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 10 SET. 2004

ADDI' 10 SET. 2004 NELLA SEDUTA DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 ROMA, SI E' RIUNTA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	IANNARILLI	Antonello	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	PRESTAGIOVANNI	Bruno	"
AUGELLO	Andrea	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SAPONARO	Francesco	"
CIOCCHETTI	Luciano	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
FORMISANO	Anna Teresa	"	VERZASCHI	Marco	"
GARGANO	Giulio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI
.....OMISSIS

ASSENTI: Simeoni - Augello - Ciocchetti - Formisano
Robilotta - Verzaschi

DELIBERAZIONE N. - 853 -

OGGETTO:

Piano annuale degli interventi per il diritto allo studio e per l'educazione permanente - Anno scolastico 2004/2005. Capitolo F11501: Euro 15.000.000,00 con riduzione del 15% =12.750.000,00; Cap. F11502: Euro 3.020.000,00 con riduzione del 15% = € 2.567.000,00. Esercizio 2004



853 10 SET. 2004

9

OGGETTO: Piano annuale degli interventi per il diritto allo studio e per l'educazione permanente - Anno scolastico 2004/2005. Capitolo F11501: Euro 15.000.000,00 con riduzione del 15% = 12.750.000,00; Cap. F11502: Euro 3.020.000,00 con riduzione del 15% = € 2.567.000,00. Esercizio 2004

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Scuola, Formazione e Lavoro;



VISTA la legge regionale 30 marzo 1992, n. 29 così come modificata dall'art. 25 dalla legge regionale 22 maggio 1997, n. 11, dall'art. 5 della L.R. n. 14 del 18 maggio 1998 e della L.R. n. 14/99 di recepimento del D.Lgs. n. 112/98;

VISTO l'art. 35 della richiamata L.R. n. 29/92;

VISTO altresì, l'art. 38 della L.R. n. 29/92 e, in particolare, il 2° comma per il quale la spesa per gli interventi previsti dalla legge, fissata annualmente con legge di bilancio, è iscritta al capitolo n. F11501 con la seguente denominazione: "Assegnazione alle province per l'esercizio delle funzioni delegate" nonchè il 3° comma secondo il quale la Regione è, altresì, autorizzata ad integrare i predetti finanziamenti nella misura minima del 15 per cento a valere sulle proprie risorse per l'imputazione delle seguenti spese:

- a) interventi di orientamento educativo e attività di supporto (artt. 20 e 26);
- b) assicurazione alunni (art. 22);
- c) interventi diretti della Regione (art. 37);

VISTA la legge regionale 27 febbraio 2004, n. 3 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2004, dalla quale risultano disponibili i seguenti stanziamenti:

- a. Euro 2.567.000,00 = sul capitolo F11502 per il finanziamento degli interventi di competenza regionale al netto della riduzione operata per effetto di quanto disposto al 2° comma, art. 4 della legge regionale 27 febbraio 2004, n. 2;
- b) Euro 12.750.000,00 = sul capitolo F11501 da ripartire fra le Province del Lazio per l'esercizio delle funzioni delegate, al netto della riduzione operata per effetto di quanto disposto al 2° comma, art. 4 della l.r. n. 2/2004;

RILEVATO che il piano del diritto allo studio, a seguito delle innovazioni legislative richiamate, si concretizza:

- nell'assegnazione alle Province del Lazio dello stanziamento di Euro 12.750.000,00= allocato al capitolo F11501 del bilancio regionale 2004 per l'esercizio delle funzioni delegate, secondo le modalità previste dall'Allegato A;
- nello stanziamento di Euro 2.567.000,00= sul cap. F11502 del bilancio regionale 2004 relativamente agli interventi di competenza regionale di cui agli artt. 20, 22, 26 e 37 della L.R. n. 29/92, secondo le modalità previste dall'Allegato A;

RITENUTO necessario, data la rilevanza sociale degli interventi relativi al diritto allo studio e all'educazione permanente, richiedere, ai sensi dell'art. 4, comma 2 della l.r. 27 febbraio 2004 la deroga a quanto disposto al 2° comma, art. 4 della L.R. 27.2.2004, n. 2 al fine di consentire l'utilizzo dell'intera somma;

M

853 10 SET. 2004

9

CONSIDERATO che, ai sensi del richiamato art. 35 della L.R. n. 29/92, si rende necessario procedere ad approvare urgentemente il piano annuale per l'anno scolastico 2004/2005;

RITENUTO non necessario esperire la procedura di concertazione, in quanto il presente provvedimento riguarda esclusivamente il riparto dei fondi alle Province, secondo i parametri già utilizzati negli ultimi tre anni;

ACQUISITO il parere della competente Commissione Consiliare permanente, espresso nella seduta del 27.4.2004.



all'unanimità:

DELIBERA

1. di approvare il piano annuale degli interventi per il diritto allo studio e per l'educazione permanente - anno scolastico 2004/2005 - allegato alla presente deliberazione (ALLEGATO A), della quale costituisce parte integrante e così articolato:

a) assegnazione finanziamenti alle Province per l'esercizio delle funzioni delegate: Euro 12.750.000,00 a valere sul capitolo F11501 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2004; al netto della riduzione operata per effetto di quanto disposto dal comma 2 dell'art.4 della l.r. 2/2004;

b) interventi strumentali e diretti regionali: Euro 2.567.000,00 a valere sul capitolo F11502 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2004, ; al netto della riduzione operata per effetto di quanto disposto dal comma 2 dell'art.4 della l.r. 2/2004;;

2. di procedere, al fine di consentire l'utilizzo dell'intera somma, alla predisposizione dei provvedimenti, relativi alla richiesta di deroga di cui all'art.4 comma 2 della l.r. 2/2004;

3. di stabilire che la presente deliberazione sia pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini



C:\Documents and Settings\ecutrapi\Doc

13 SET. 2004



PIANO DEL DIRITTO ALLO STUDIO 2004-2005

RELAZIONE

ALLEG. alla DELIB. N. 853

DEL 10 SET. 2004

La Legge Regionale 30.3.1992, n. 29 contiene norme relative all'esercizio delle funzioni delegate alle Province e agli interventi finanziari per l'attuazione del diritto allo studio e per l'educazione permanente.

Con la L.R. n. 14/98, art.5 è stato delegato alle Province l'esercizio delle funzioni di cui all'art. 13 (ripartizione tra i Comuni dei fondi attribuiti ai sensi degli artt. 42 e 45 del DPR 616/77 per il diritto allo studio), all'art. 23 (contributo ai comuni per acquisto scuolabus), all'art. 24 (contributo ai comuni per acquisto attrezzature per cucine e refettori scolastici), all'art. 25 (finanziamenti integrativi dei fondi assegnati ai comuni ai sensi del precedente art. 12) nonché, in regime di sussidiarietà, le funzioni di cui all'art. 20 (interventi per l'orientamento educativo) e all'art. 26 (documentazione e informazione).

In attesa della piena attuazione delle deleghe da parte dello Stato, previste dal D.Lgs. n. 112/98, art. 138, prosegue il processo di decentramento di funzioni amministrative agli E.E.LL., che la Regione ha recentemente attuato con la L.R. 6.8.99, n. 14.

Con la finalità di proporre un nuovo schema di disegno di legge sul diritto allo studio e la scelta educativa da parte delle famiglie, a seguito della D.G.R. n. 1006 del 17/07/2001, è stato istituito un competente gruppo di studio che, a breve, presenterà una proposta di disegno di legge per la rivisitazione e l'integrazione degli interventi statali con le deleghe della Regione alle Province.

Inoltre, col presente Piano sarà messo a regime il sistema di informatizzazione della modulistica per la presentazione dei piani comunali del diritto allo studio; ciò comporterà il rispetto dell'obbligo di legge della presentazione entro il 30 giugno 2004 con le modalità della modulistica informatizzata.

La proposta di interventi diretti della Regione ha lo scopo di affrontare una programmazione negli anni a venire, basata sul nuovo scenario del mondo scuola, già iniziato con l'introduzione delle normative sulla autonomia scolastica, sull'obbligo formativo (Diritto dovere all'istruzione e alla formazione) e le altre competenze delegate alla Regione in materia di Istruzione, ai sensi dell'art.138 del D. Lgs. n. 112/98.

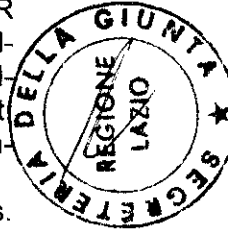
Il Piano 2004-2005 si concretizza nell'assegnazione alle Province del Lazio della somma di euro 12.750.000,00 iscritta al capitolo F11501 del bilancio regionale 2004, per l'esercizio delle funzioni delegate, nonché nella previsione degli interventi di competenza regionale di cui agli artt. 20, 22, 26 e 37 della L. R. n. 29/92, importo di euro 2.567.000,00, Cap. F11502 del bilancio regionale 2004.

Per quanto riguarda l'assicurazione infortuni della popolazione scolastica del Lazio (art. 22 e art. 3 della L. R. n. 29/92), circa 800.000 alunni, compresi quelli delle scuole paritarie non statali, con Determinazione del Dipartimento sociale, D0516 del 08.5.2003 è stata fissata la nuova base d'asta di licitazione privata, pari a € 1.380.000,00 per la fornitura del contratto assicurativo, periodo 6 giugno 2004, ore 24-7 giugno 2005 ore zero. Avuto riguardo alle positive esperienze per le annualità 2001, 2002 e 2003, viene individuata nella NBA Insurance Broker srl - Viale Bruno Buozzi, 99 - 00197 Roma.

Per quanto riguarda le assegnazioni alle Province, per l'esercizio delle funzioni delegate, la Regione, in attesa della prevista revisione della L.R. n.29/92, ritiene di confermare anche per l'anno 2004-2005 i criteri storici percentuali di riparto.

Per quanto concerne gli indirizzi e i criteri dell'esercizio delle funzioni delegate da parte delle Province, è stata operata una scelta in favore di linee guida indicative di obiettivi prioritari desumibili dalle stesse finalità istituzionali fissate dalla L.R. n. 29/92.

Per quanto attiene ai parametri previsti dall'art.13 della L.R. n. 29/92 modificata, la L.R. n. 14/98 consente alle Province di modulare autonomamente il riparto tra i Comuni, limi-



1/5

tatamente all'85% dei fondi assegnati dalla Regione, lasciando alle stesse la determinazione del valore numerico dei parametri relativi, proprio al fine di non limitarne le competenze.

Resta confermata l'autonomia delle Amministrazioni Provinciali circa la scelta degli obiettivi prioritari sull'utilizzazione della restante somma del 15%.

Quanto agli interventi diretti, rimasti alla competenza regionale, le risorse finanziarie disponibili saranno utilizzate nei campi di intervento, come di seguito indicati.

RISORSE DISPONIBILI

Le risorse complessivamente disponibili risultano dal quadro seguente:

Quadro di utilizzazione delle risorse

A. Stanziamenti Bilancio 2004

Capitolo F11501, fondi per esercizio funzioni delegate euro 12.750.000,00=

Capitolo F11502, risorse aggiuntive regionali euro 2.567.000,00=

-Interventi previsti con le somme del Bilancio 2004

come di seguito specificati nel quadro finale "Interventi strumentali e diretti regionali". L.R. n. 29/92, art. 35, lett.d.

TOTALE PIANO 2004/2005 euro 15.317.000,00=

ASSEGNAZIONE FINANZIAMENTI ALLE PROVINCE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DELEGATE

Secondo le considerazioni esposte nella relazione, il riparto tra le Province del Lazio del finanziamento, disponibile per l'esercizio delle funzioni delegate, è stato effettuato confermando i parametri percentuali storici di riparto.

La somma attribuita dal Bilancio 2004 per le funzioni delegate del Diritto allo studio, allocata al Cap. F11501, è di euro 12.750.000,00=, ripartita come indicato nella tabella seguente:

PROVINCE	PARAMETRO % STORICO di riparto	SOMME IN EURO
Frosinone	16,80	2.142.000,00
Latina	12	1.530.000,00
Rieti	11	1.402.500,00
Roma	50,80	6.477.000,00
Viterbo	9,40	1.198.500,00
Totale	100.00	12.750.000,00

L'erogazione delle somme assegnate avverrà a favore delle Province del Lazio, senza il concorso di ulteriori condizioni, ad avvenuta esecutività dalla presente deliberazione.

Le Province possono avvalersi, fino alla concorrenza di euro 12.911,42 della somma assegnata, per spese di gestione della delega, secondo le seguenti finalità:

- Spese relative alla incentivazione personale con progetti speciali di produttività.
- Spese relative alla liquidazione del lavoro straordinario esclusivamente prestato per il servizio di cui trattasi
- Spese inerenti eventuali e necessarie attrezzature per gli uffici
- Servizi telefonici e postali
- Spese di aggiornamento (seminari, stages, corsi) del personale, specifici per le materie di cui alla L.R. 29/92

Handwritten signature

Handwritten signature

INDIRIZZI E CRITERI PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DELEGATE

Le linee guida di indirizzo cui le Province dovranno uniformarsi, nell'esercizio delle funzioni delegate e nell'utilizzazione dei finanziamenti regionali, individuate in relazione alle finalità e agli obiettivi della L.R. n. 29/92, sono le seguenti.

- a) Il riparto dei fondi relativi alle funzioni attribuite ai Comuni ai sensi degli art. 42 e 45 del D.P.R. 616/77 dovrà avvenire dimensionando opportunamente i parametri previsti dall'art. 13 della L.R. n. 29/92 in relazione alle finalità generali di superamento delle condizioni di analfabetizzazione e di elevamento dei livelli di scolarità, nella prospettiva della riorganizzazione della rete delle istituzioni scolastiche prevista dalla L.R. 59/97.
- b) L'integrazione del finanziamento per le funzioni proprie dei Comuni in materia di diritto allo studio dovrà essere volta a conseguire :
- il potenziamento dei servizi collettivi, in particolare quelli di trasporto scolastico, con particolare attenzione ai Comuni che, a seguito della soppressione delle sedi scolastiche per effetto dei piani provinciali di razionalizzazione della rete scolastica, devono affrontare il problema del trasporto degli alunni presso Comuni vicini;
 - il sostegno alle attività di integrazione scolastica e la rimozione dei fattori sociali che determinano il condizionamento precoce prevedendo:
 - interventi integrativi in favore delle fasce di utenza disagiate o ad alto rischio educativo;
 - interventi sostitutivi per favorire l'inserimento nelle scuole di alunni minorati mediante fornitura di attrezzature specialistiche o realizzazione di opere che facilitino l'accesso ai locali scolastici;
 - interventi integrativi in favore dei Comuni che devono far fronte a situazioni di rilevante squilibrio per la localizzazione nel loro territorio di consistenti strutture specialistiche per disabili;
 - interventi di sostegno per le spese connesse al conferimento e alla conferma dei posti gratuiti nei convitti annessi agli Istituti Professionali di Stato.
- c) L'esercizio delle funzioni in materia di educazione permanente dovrà essere diretto a realizzare il definitivo superamento delle condizioni di analfabetismo e l'innalzamento dei livelli di qualità del sistema educativo, i processi di integrazione europea e il miglioramento tecnologico dell'istruzione tecnica e professionale.
- d) L'esercizio delle funzioni in materia di orientamento educativo sarà diretto a promuovere ed attuare interventi di orientamento educativo di supporto al sistema scolastico, che realizzino idonee condizioni per scelte autonome e consapevoli per la prosecuzione degli studi e l'inserimento nel mondo del lavoro, in particolare mediante:
- il potenziamento dei supporti orientativi e informativi;
 - il sostegno alle attività innovative integrate che coinvolgano più istituzioni;
 - il supporto all'attività orientativa promossa anche dalle istituzioni scolastiche;

CRITERI DI INTERVENTO

In ordine al punto a) e al punto b):

- privilegiare gli interventi diretti al riequilibrio territoriale e alla maggiore efficienza dei servizi per il diritto allo studio in relazione alle esigenze prioritarie connesse alla razionalizzazione della rete scolastica e al riordino delle istituzioni educative;
- favorire gli interventi che contribuiscano a realizzare la piena integrazione delle fasce di utenza disagiata e ad alto rischio educativo con particolare attenzione ai problemi dell'area metropolitana romana;
- dimensionare gli interventi finanziari in relazione all'incidenza locale dei fattori sociali che condizionano la frequenza scolastica (evasione dell'obbligo scolastico, abbandono, dispersione, etc.).

In ordine al punto c):

- Sviluppare gli interventi che privilegino:

- processi di alfabetizzazione;
- aggiornamento operatori degli enti locali addetti agli interventi previsti dalla L.R. n. 29/92 e dei docenti delle scuole materne comunali;
- iniziative integrative dell'attività curricolare scolastica ed extrascolastica;
- iniziative correlate con i processi di crescita educativa in tematiche sociali e culturali;
- sostegno alle iniziative che prevedono un alto grado di coinvolgimento dell'istituzione scolastica nei processi di integrazione culturale europea;
- potenziamento delle attrezzature tecnico-didattiche da utilizzare nell'ambito delle strutture scolastiche presenti nel territorio di competenza del distretto scolastico;

In ordine al punto d):

-selezionare gli interventi in funzione della loro idoneità a ridurre lo squilibrio fra domanda ed offerta educativa potenziando specificatamente le azioni di supporto orientativo e informativo al sistema scolastico interconnesse e/o coordinate con l'attività della rete regionale informativa SIRIO.

A conclusione dell'intervento le Province, ai sensi dell'art. 28 della L.R. n. 29/92, presenteranno entro il 31.05.2005 alla Regione Lazio - Direzione Regionale "Istruzione e Diritto allo Studio" una relazione finale sugli interventi svolti ed un resoconto contabile, approvato dall'organo competente, che attesti le spese sostenute.

Relativamente all'educazione permanente, al fine di conoscere i dati quantitativi e qualitativi degli interventi attuati, nella relazione sarà opportuno indicare:

1. il numero dei beneficiari, distinti per fasce di età (minori di 14 anni, 15-18, 19-29, 30- 35 anni e oltre);
2. la tipologia degli interventi (corsi, seminari, ricerche). la spesa prevista e quella effettivamente sostenuta.

L'eventuale somma non utilizzata dovrà essere versata sul c.c.p.n. 00785014 intestato alla Regione Lazio, Servizio di tesoreria, con la causale "somma non utilizzata per l'esercizio delle funzioni delegate ai sensi dell'art. 27 della L.R. n. 29/92, Piano 2004/2005" e copia della ricevuta dovrà essere allegata alla relazione.

INTERVENTI STRUMENTALI E DIRETTI REGIONALI

Gli interventi strumentali e diretti della Regione, sono rivolti, in particolare, a favorire la circolarità e l'interscambio di esperienze tra le diverse realtà educative, nonché processi di integrazione tra le istituzioni scolastiche e realtà locali, istituzionali e non, anche in previsione della competenza regionale in materia di programmazione dell'offerta formativa.

In particolare gli interventi summenzionati si articolano in:

1) assicurazione obbligatoria di cui all' articolo 22 della l. r 29/92 per un importo di € 1.380.000,00

2) altri interventi finalizzati a garantire un raccordo tra la Regione, le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado statali e paritarie ed altri soggetti pubblici e privati concernenti:

- a) ricerche;
- b) indagini tecnico scientifiche;
- c) convegni;
- d) congressi;
- e) promozione di iniziative a sostegno dell'orientamento educativo e miglioramento dell'offerta formativa;
- f) attività didattico-farmative, anche sperimentali.



L'importo complessivo previsto per tale tipologia di interventi ammonta ad € 1.112.000,00

Modalità e tempi per la realizzazione degli interventi di cui al punto 2)

-Gli interventi necessitano di appositi progetti che devono essere presentati, dai soggetti interessati, entro 45 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento, al seguente indirizzo:

Regione Lazio

Assessorato Scuola, formazione e lavoro

Direzione regionale Istruzione e diritto allo studio

Via R.Raimondi Garibaldi 7.

Roma 00145

-I progetti devono avere i seguenti contenuti;

- 1) Finalità/obiettivi;
- 2) Descrizione del progetto;
- 3) Tempi di realizzazione;
- 4) Scheda finanziaria.

-Una Commissione, composta da dirigenti e funzionari della Direzione istruzione e diritto allo studio, provvederà alla valutazione dei progetti secondo i seguenti criteri:

-economicità	punti da 0 a 10
-qualità	da 0 a 20
-spendibilità e trasferibilità	da 0 a 20
-innovazione	da 0 a 25
-rispondenza alle finalità perseguite	da 0 a 25



Alu